



Lunedì 08/05/2023

Ricorso avverso cartella di pagamento: vizi notifica digitale e produzione ruoli

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Nelle intenzioni del Legislatore la notifica dei ruoli attraverso la posta elettronica certificata avrebbe dovuto velocizzare non soli i tempi di consegna rispetto alle raccomandate, ma anche eludere la proposizione, da parte del contribuente, di vizi riguardanti la validità del procedimento di notifica. Tuttavia, l'obiettivo non sembra essere stato raggiunto, tant'è che risulta pendente presso le Corti di Giustizia Tributaria una significativa mole di contenzioso vertente sulla validità delle notifiche via PEC e sui metodi per impugnarle.

L'inesistenza della notifica, per esempio, rappresenta uno dei vizi più contestati dai contribuenti quando la cartella è trasmessa da un indirizzo PEC non risultante dai pubblici elenchi. È spesso eccepita anche l'invalidità della documentazione prodotta dal Concessionario della riscossione se trattasi di fotocopie senza attestazione di conformità agli originali, ovvero dedotta l'invalidità del procedimento qualora il ruolo venga formalizzato sotto forma di documento informatico non integro ed immutabile creato previa apposizione di valida firma digitale in grado di identificare il suo autore e la paternità dell'atto.

Si propone a beneficio dei Lettori una traccia che riassume, in 14 cartelle, alcune delle eccezioni che eccepiscono la nullità della cartella di pagamento per violazioni della normativa in materia di notificazione dei ruoli o l'invalidità della documentazione prodotta.

CLICCA QUI.